

SCUOLA - Sciopero 15 novembre, le ragioni dello

stop: Anief chiede risposte all'abuso di precariato a 11 anni dalla sentenza della Corte di giustizia UE e a 4 dalla denuncia accolta dal Comitato europeo dei diritti sociali

Sono molte le ragioni che hanno portato l'Anief a scioperare il prossimo 15 novembre ([/stampa/news/52259-scuola-sciopero-anief-il-15-novembre-basta-precari-a-vita-e-organici-di-fatto,-s%C3%AC-all%E2%80%99assunzione-di-docente-e-ata-su-tutti-i-posti-vacanti,-stabilizzare-gli-idonei-del-concorso-2020](#)): la prima è la mancata risposta dello Stato italiano sull'abuso dei contratti a termine, 25 anni dopo la direttiva europea 70/99 che chiede ai Paesi membri di assumere i precari dopo 36 mesi di supplenze. Le altre richieste che il giovane sindacato fa al Governo sono quelle di rinnovare il sistema di reclutamento per immettere in ruolo su tutti i posti disponibili, assumere in ruolo gli idonei dei concorsi, spostare nell'organico di diritto tutti i posti in organico di fatto e in deroga

“La nostra organizzazione sindacale – spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief - ha proclamato lo sciopero generale del personale docente e ATA il 15 novembre per favorire la partecipazione alla giornata di protesta che vuole denunciare l'alto tasso di precarietà subito dal personale scolastico Italiano, il continuo abuso dei contratti a termine, la perdurante discriminazione giuridica ed economica tra personale di ruolo e precario, l'irragionevole gestione del reclutamento così come concordata dal precedente Governo con lo stesso PNRR. Allo stesso modo, siamo solidali con tutti i precari con più di 36 mesi di servizio e gli idonei dell'ultimo concorso PNRR, come delle procedure precedenti, che rimangono ingiustamente esclusi delle stabilizzazioni”.

LA PROTESTA

A 11 anni dalla prima sentenza della Corte di giustizia europea, la nota Mascolo del 2014, a 4 anni dalla denuncia accolta dal Comitato europeo dei diritti sociali, Anief chiama in piazza chi sostiene la richiesta di modifica del piano di assunzioni in ruolo e dello stanziamento di specifiche risorse contrattuali per prevenire l'abuso dei contratti a termine, al fine di attuare il principio di non discriminazione e sanzionare tale abuso senza ricorrere sempre ai tribunali. Lo sciopero Anief, dunque, vuole sollecitare l'attuale Governo ad accelerare il confronto con la Commissione europea per potere rispondere anche al deferimento del nostro Paese in Corte di giustizia Ue per il mancato recepimento della normativa europea sui contratti a termine (procedura di infrazione 4231/2014) e modificare quanto concordato dal precedente Governo in tema di assunzioni in ruolo.

LE RICHIESTE

Il sindacato sostiene che bisogna stabilizzare gli idonei dei precedenti concorsi come quelli dell'ultimo concorso PNRR per non disperdere risorse già selezionate dallo Stato e stabilizzare con il doppio canale anche i precari delle GaE e delle GPS, nella garanzia del rispetto del merito per non disperdere l'esperienza dimostrata in anni di servizio. Anief ritiene, inoltre, che, come si è visto dalla gestione dell'ultimo concorso PNRR, è assurdo non riconoscere il diritto degli idonei a non essere assunti in ruolo o riconosciuti abilitati, come è assurdo rispetto a 400 mila precari con più di tre anni di servizio continuare a chiamarli per le supplenze spesso con contratti in scadenza 30 giugno, per pagargli lo stesso stipendio senza avanzamento di carriera e risparmiare le mensilità estive, minando la continuità didattica.

L'APPELLO

L'Anief lancia un messaggio che manifesta il riserbo di maggior rispetto e dignità, unibant, al personale di ruolo che è stato precario e merita

sicuramente giustizia. “Con il 25% del personale assunto a tempo determinato, il 50% su posti di sostegno, con il blocco sistematico del turn over (70%) del personale ATA, si continuano a violare le regole basilari sulla dignità del lavoro stesso, unico caso in Europa, e si incentiva anche il gap generazionale, piuttosto che ridurlo, tra discenti e docenti con gravi ripercussioni sugli assegni pensionistici”, conclude il presidente Anief Marcello Pacifico.

PER APPROFONDIMENTI:

Supplenti con stipendio ridotto, anche a Modena il giudice del lavoro risarcisce per RPD e CIA negati (/normativa/giurisprudenza/38627-supplenti-con-stipendio-ridotto,-anche-a-modena-il-giudice-del-lavoro-risarcisce- per-rpd-e-cia-negati)

Supplenti, le ferie non godute vanno pagate: lo dice il Tribunale di Como (/normativa/giurisprudenza/38654-supplenti,-le-

ferie-non-godute-vanno-pagate-lo-dice-il-tribunale-di-como)

Pagare ai supplenti i giorni di ferie non utilizzati, il giudice ordinario di Parma non transige

(/normativa/giurisprudenza/38868- pagare-ai-supplenti-i-giorni-di-ferie-non-utilizzati,-il-giudice-ordinario-di-parma-non-transige)

Precari con stipendio “accorciato”, a Reggio Emilia il giudice restituisce il maltolto alla docente che recupera 164 euro al mese (/normativa/giurisprudenza/39171-precari-con-stipendio-%E2%80%9Caccorciato%E2%80%9D,-a-reggio-emilia-il- giudice-restituisce-il-maltolto-alla-docente-che-recupera-164-euro-al-mese)

Anche il personale Ata può chiedere il riconoscimento di tutto il servizio pre-ruolo, a Modena il giudice indennizza un’amministrativa con 2mila euro e la colloca su scaglione superiore

(/normativa/giurisprudenza/39483-anche-il-personale- ata-pu%C3%B2-chiedere-il-riconoscimento-di-tutto-il-servizio-pre-ruolo,-a-modena-il-giudice-indennizza- un%E2%80%99amministrativa-con-2mila-euro-e-la-colloca-su-scaglione-superiore)

Docente assunta nel 2010 chiede la valutazione completa del servizio pre-ruolo: il Tribunale di Sassari gli dà ragione risarcendola con oltre 4.200 euro più interessi e facendola salire di livello

(/normativa/giurisprudenza/39522-docente- assunta-nel-2010-chiede-la-valutazione-completa-del-servizio-pre-ruolo-il-tribunale-di-sassari-gli-d%C3%A0- ragione-risarcendola-con-oltre-4-200-euro-pi%C3%B9-interessi-e-facendola-salire-di-livello)

Collaboratrice scolastica con 10 anni di pre-ruolo, il giudice glieli fa valere tutti ai fini della carriera: ottiene il risarcimento e lo stipendio maggiorato perché collocata in un “gradone” più alto

(/normativa/giurisprudenza/39713-collaboratrice-scolastica- con-10-anni-di-pre-ruolo,-il-giudice-glieli-fa-valere-tutti-ai-fini-della-carriera-ottiene-il-risarcimento-e-lo-stipendio- maggiorato-perch%C3%A9-collocata-in-un-%E2%80%9Cgradone%E2%80%9D-pi%C3%B9-alto)

Maestra siciliana diventa docente alle superiori ma perde il servizio svolto nella scuola dell’infanzia, il tribunale glielo fa riconoscere tutto con risarcimento e stipendio più alto (/stamp/news/39748-maestra-siciliana-diventa-docente-alle- superiori-ma-perde-il-servizio-svolto-nella-scuola-dell%E2%80%99infanzia,-il-tribunale-glielo-fa-riconoscere-tutto- con-risarcimento-e-stipendio-pi%C3%B9-alto)

Sbagliato cancellare il “gradone” 0-3 anni a tutti i docenti che hanno svolto supplenze fino al 2010: una docente veneta fa ricorso e recupera lo scatto stipendiale più 3mila euro di indennizzo (/normativa/giurisprudenza/39873-sbagliato-cancellare-il-%E2%80%9Cgradone%E2%80%9D-0-3-anni-a-tutti-i-docenti-che-hanno-svolto-supplenze-fino-al-2010-una-docente-veneta-fa-ricorso-e-recupera-lo-scatto-stipendiale-pi%C3%B9-3mila-euro-di-indennizzo)

BOIC82700P - A3A6BCC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006582 - 08/11/2024 - II.10 - E

A Lucca il giudice conferma la validità di tutti i servizi pre-ruolo ai fini della carriera: una docente delle superiori recupera migliaia di euro e lo stipendio maggiore grazie allo "scatto" (/normativa/giurisprudenza/39903-a-lucca-il-giudice-conferma-la-validit%C3%A0-di-tutti-i-servizi-pre-ruolo-ai-fini-della-carriera-una-docente-delle-superiori-recupera-migliaia-di-euro-e-lo-stipendio-maggiore-grazie-allo-%E2%80%9Cscatto%E2%80%9D)

I supplenti su "spezzone" vanno pagati fino al 31 agosto se su posto vacante, lo dice la Cassazione: Anief vince ricorso e fa recuperare ad una docente gli stipendi di luglio e agosto (/stampa/news/39930-i-supplenti-su-%E2%80%9Cspezzone%E2%80%9D-vanno-pagati-fino-al-31-agosto-se-su-posto-vacante,-lo-dice-la-cassazione-